

A proposito di pesce

La posizione di Coop in merito alla trasmissione “Muto come un pesce” Report Rai del 16 dicembre

La scelta di ridurre fino ad eliminare utilizzo di antibiotici nelle filiere a marchio Coop non è una questione di marketing, ma un preciso impegno di Coop contro il fenomeno dell'antibiotico-resistenza su cui Coop, unica insegna della grande distribuzione, ha investito con la campagna “Alleviamo la salute” dal 2017. Il non utilizzo di antibiotici nel pesce Coop a marchio Origine è verificato tramite visite ispettive, anche a sorpresa, da parte di Coop con consulenti altamente specializzati, anche accompagnati da Enti di Certificazione riconosciuti a livello internazionale quali Bureau Veritas e CSQA. Ai fornitori è inoltre richiesta la certificazione di prodotto antibiotic-free rilasciata da Enti Terzi. Dalla partenza del progetto sugli 11 fornitori coinvolti sono stati eseguiti complessivamente 74 audit e 205 campionamenti per la verifica di presenza di antibiotici tra pesci, mangimi e acqua di allevamento tutti con esito regolare”.

Per quanto attiene al pesce persico africano come prodotto di importazione Extra CE, la conformità ai requisiti di sicurezza alimentare viene garantita dalla Comunità europea tramite i controlli in frontiera e tramite Audit eseguiti dal Food and Veterinary Office verso l'autorità governativa locale. La Comunità Europea aggiorna sistematicamente e pubblica sul sito a disposizione di tutti gli stabilimenti autorizzati. I fornitori diretti di Coop sono tutti europei e garantiscono il rispetto delle normative, come da contratto. Coop inoltre effettua controlli analitici a campione sia microbiologici sia chimici che non hanno mai messo in evidenza problematiche di sicurezza. Ci siamo interrogati in questi anni se sia giusto o meno continuare ad acquistare il pesce persico africano in questi territori; scelta che però non siamo sicuri possa comportare vantaggi ma che sicuramente, se noi boicottassimo quelle filiere produttive, metterebbe a rischio le comunità locali che, oggi, da questa risorsa traggono il proprio sostentamento. Un problema come questo deve essere affrontato non solo dall'ultimo anello di una filiera commerciale ma è di prioritaria importanza la presa di coscienza del problema da parte delle Autorità Pubbliche preposte, le uniche in grado di poter armonizzare e coordinare una strategia di intervento che abbracci ricerca, legislazione, controlli e azioni concrete.

La richiesta di Report ci è arrivata poco prima della messa in onda del servizio e limitatamente a una parte di esso (quella riferita al pesce persico africano). Non era chiaro che il servizio includesse anche la questione del pesce “antibiotic free” a marchio Coop. Le caratteristiche della trasmissione, la mancanza di contraddittorio e l'uso di un montaggio a dir poco disinvolto anche in precedenti occasioni ci hanno fatto propendere per non intervenire nella puntata. Visto il servizio abbiamo inviato una nostra nota alla redazione e ne abbiamo chiesto lettura ai sensi della norma nella prossima puntata del programma.